

Coronavirus, il sindaco di Venezia: ticket di sbarco rinviato al 2021

LINK: http://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/politica/20_marzo_24/coronavirus-sindaco-veneziamestre-ticket-sbarco-rinviato-2021-968c9a76-6d...



Coronavirus, il sindaco di Venezia: ticket di sbarco rinviato al 2021 Appello a Conte: non bastano i soldi. Ipotesi sul turismo: tasse sospese. E sulla crisi aggiunge: «Per tornare a regime ci vorrà almeno un anno» di Francesco Bottazzo A-A+ shadow Stampa Email VENEZIA «Per tornare a regime ci vorrà almeno un anno», dice il sindaco Luigi Brugnaro. I negozi sono chiusi, gli alberghi anche, così come gran parte delle imprese, tanto che l'apertura dell'edicola travolta dall'acqua alta non potrà esserci perché non c'è nessuno che può eseguire i lavori necessari. «Questa emergenza finirà, dobbiamo prepararci al dopo guerra», precisa. L'assessore al Bilancio Michele Zuin ad esempio sta preparando una manovra di sostegno alle famiglie e alle imprese (soprattutto quelle che vivono con il turismo) in due step. «Abbiamo messo in sicurezza la città e le sue aziende contenendo i costi e

salvaguardando i posti di lavoro - spiega l'assessore - adesso stiamo costruendo un piano specifico per il futuro». Ca' Farsetti starebbe pensando di far slittare ulteriormente le tasse comunali, l'idea sarebbe quella di cancellare fino alla fine dell'anno quella dei plateatici e della pubblicità, considerando che i locali sono chiusi e turisti non ce ne sono all'orizzonte. Un'ipotesi sarebbe quella di metterci anche l'Imu ma Venezia non può fare da sola. Intanto il sindaco ha deciso di far slittare al prossimo anno il contributo di accesso «perché diventerebbe anacronistico». «Ma la l'idea di limitare gli ingressi e alzare la qualità del turismo - ha aggiunto - continua ad esserci, a maggior ragione dopo aver visto in questi giorni le foto dell'acqua dei canali tornata limpida» Piazza San Marco a Venezia deserta (Vision) Messaggio al governo Per la fase due molto dipenderà dall'aiuto

del governo, perché «le chiusure di oggi non vanno di pari passo con il rilancio di domani», dice Zuin. Ecco che allora secondo il sindaco la cassa in deroga dovrebbe essere estesa, soprattutto al settore del turismo, per 12 mesi, poi attacca il governo sui numeri: «I conti non tornano, nel decreto si indicano cinque miliardi per la cassa integrazione ma ne servono almeno dieci, se ci sono venti milioni di lavoratori e ne abbiamo fermati almeno dieci». All'Europa chiede di «emettere degli Eurobond: ci devono dare delle garanzie e la liquidità che oggi l'Italia non possiede» e ancora al premier Conte sollecita di dare «le risposte promesse: i 150 milioni, la messa in esercizio del Mose, perché l'acqua alta tornerà ad ottobre». Intanto, nonostante l'emergenza, sono stati completati i lavori della smart control room al Tronchetto: già questa settimana sarà operativa. Leggi anche: Coronavirus in

Veneto, le ultime notizie Famiglia ricoverata a Jesolo donna muore, marito grave Due ciclisti tra i decessi Chiudi Italia, 3 miliardi di perdite a settimana Baretta: «È necessario» Coronavirus in Veneto, le ultime notizie. E Conte chiude tutte le attività produttive Quel mese nero che ha cambiato le nostre vite Servizi ai cittadini Luigi Brugnarò parla per la prima volta dopo lo scoppio dell'emergenza coronavirus («Abbiamo voluto tenere il profilo basso non sovrapponendosi a quanto stabilivano Regione e governo», dice), ringrazia prefetto, patriarca, cittadini («Stanno rispettando le regole nonostante le difficoltà che ci possono essere»), medici, infermieri e lavoratori («che ci hanno permesso di garantire i servizi essenziali per la città a partire da quelli che riguardano il trasporto pubblico»). «Il Comune c'è - sottolinea l'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini - L'attività di aiuto alle persone fragili è stata costante, è stato fatto un grosso sforzo con gli anziani non autosufficienti, quasi un migliaio che seguiamo a casa, i ragazzi e i disabili, il lavoro nelle case di riposo e nelle comunità e con i senza fissa dimora». Già oggi grazie all'aiuto della Protezione civile 130 famiglie ricevono la spesa a

casa un paio di volte alla settimana, l'intenzione è di sviluppare il servizio coinvolgendo un maggior numero di nuclei. Chiamata alle «armi» Preparatori atletici da remoto per aiutare i bambini, magari delle «gare on line» e un «servizio di psicologi per chi è a casa da solo, non solo anziani, ma anche i bambini». Il sindaco parla di «chiamata alle armi»: «Mi attendo che fra tre settimane si esca da questa prima emergenza nel frattempo però le conseguenze sulle persone potrebbero essere pesanti», sottolinea. Sono alcune delle ipotesi sulle quali sta ragionando Ca' Farsetti in questa fase di isolamento in casa. Critica l'opposizione: «Non sarebbe meglio in questa fase emergenziale giocare davvero in squadra con il governo, ci sarà tempo per la campagna elettorale», sottolinea il parlamentare pd Nicola Pellicani, mentre il presidente della Municipalità di Venezia Andrea Martini punta il dito contro il volo dell'Angelo. «Se si ipotizza che il contagio di Bergamo sia nato dalla partita dell'Atalanta con 40 mila persone, quanti contagi si ritiene ci siano stati a causa del Carnevale di Venezia?»
24 marzo 2020 (modifica il 24 marzo 2020 | 11:02) © RIPRODUZIONE RISERVATA